

Verità per Giulio Regeni

E' passato un anno dal tremendo assassinio di Giulio Regeni, un ricercatore italiano, in Egitto per conto d'una università inglese. L'omicidio, seguito ad una settimana di indicibili torture, certificate dall'autopsia, è stato seguito da innumerevoli tentativi da parte del governo egiziano di sviare le indagini portate avanti congiuntamente dalla magistratura italiana ed egiziana. Non è, purtroppo, una novità, in Egitto, la sparizione di persone, specie giovani, se potenzialmente pericolose per il regime. La particolarità del caso Regeni è che il governo egiziano ha continuato a dichiararsi amico dell'Italia. In questa situazione, non appare neppure ipotizzabile una eventuale accusa di sottovalutazione del pericolo da parte dell'interessato, della sua famiglia o dell'università inglese. Non si può trovare la classica giustificazione "se l'è andata a cercare"... Bene ha fatto il governo italiano a ritirare l'ambasciatore, in considerazione, anche, della scarsissima collaborazione, da parte dell'Egitto, per le indagini. La grande mobilitazione in Italia, nonostante lo scarsissimo coinvolgimento del resto dell'Europa, e la campagna di Amnesty International "Verità per Giulio Regeni" ha fatto sì che egli sia diventato un simbolo anche in Egitto dove risulta che metà della popolazione conosca la sua storia. Il 25 gennaio scorso, ad un anno dalla sua scomparsa, si sono svolte molte manifestazioni in numerose città italiane. Diverse radio e televisioni hanno continuato e continuano ad esprimere solidarietà alla famiglia ed a chiedere al governo di mantenere forte la pressione sull'Egitto e non rimandarvi l'ambasciatore. Cosa possiamo fare e perché? Aderire alla campagna di Amnesty, sia come singoli che come associazioni, amministrazioni, comuni, consorzi, ipab, ecc. La finalità è sicuramente una solidarietà nei confronti della famiglia, ma anche una forte pressione sul governo, una azione finalizzata a rendere il mondo più sicuro. Potrebbe anche esserci una finalità egotistica: sappiamo tutti quanto i nostri figli e nipoti, già oggi, ma molto più domani troveranno normale, consueto, girare il mondo con progetti di studio, di scambi interculturali, di stage formativi o lavorativi all'estero. Non possiamo pensare che questo non potrà più avvenire...
 Gigi Bollati - Saluzzo

sarà Paola Ravazzi ad impersonare la maschera del Carnevale?

65^a Castellana

SALUZZO - Tutti gli indizi portano a Paola Ravazzi! Sarà lei, salvo colpi di scena, la 65^a Castellana della Città di Saluzzo. Dopo la maestra Nelly Galluzzo De Fazio, che ha rivestito il ruolo di regina del Carnevale 2016, la scelta della Fondazione Bertoni sembra essere nuovamente ricaduta su un'insegnante.

La Ravazzi, 51 anni, docente di lettere presso la scuola media di Verzuolo è sposata con Marco Aimone, agente di commercio, ha 3 figli: Andrea di 19 anni, Federica di 17 e Alessandro di 14. Figlia di Vittorino Ravazzi, presidente della scuola media Rosa Bianca dal 1985 al 1999, la nuova Castellana era già balzata agli onori delle cronache nel 2010, quando aveva fatto parte del comitato genitori della scuola primaria di Saluzzo nel caso della maestra Pina Nocera. Paola avrà al suo fianco nel Carnevale uno dei suoi amici storici e coetaneo Ciaferlin Davide Bessone. I due saranno affiancati dai Ciaferlinot Pietro Giordanino e Matteo Cacciolato e dalle damigelle Francesca Bessone ed Elisabetta Pia.

La coppia Bessone-Ravazzi inaugurerà la nuova formula delle sfilate 2017, che prenderanno il via con l'investitura di domenica 19 febbraio. Ciaferlin 2016 Vitone partirà per il primo giro accompagnato da Nelly Galluzzo De Fazio. Prima del secondo giro Ciaferlin 2017 presenterà la nuova Castellana che scenderà dal balcone di eViso in via Silvio Pellico per salutare il suo pubblico. La consegna delle chiavi della città da parte del sindaco Mauro Calderoni avverrà qualche metro più in là davanti al palco allestito in piazza Cavour.



Paola Ravazzi

fabrizio scarpri

l'andamento demografico 2016 nei nostri paesi

Sempre più vecchi

Residenti in calo, diminuiscono gli stranieri



foto di fia via (flickr)

Scorrendo i dati sulla popolazione al 31 dicembre 2016 viene da interrogarsi sul futuro dei nostri paesi, destinati a diventare "paesi per vecchi" (o meglio per "vecchie signore", dato che le donne vivono più a lungo degli uomini e già oggi, da una certa età in poi, sono in netta maggioranza) per effetto dell'allungarsi della vita e del costante calo delle nascite. Con il risultato che neppure la maggiore prolificità degli stranieri è in grado di riequilibrare il saldo tra nuovi nati e decessi.

La tendenza è in atto da anni, ormai, ma colpisce, anno dopo anno,

veder assottigliarsi sempre più il numero dei minorenni ed infoltirsi l'esercito dei pensionati. Succede nei paesi, ma anche nelle città della Granda: nel capoluogo Cuneo gli ultra65enni sono addirittura 14 mila (i minorenni soltanto 8.677) e rappresentano un quarto della popolazione residente; tra gli ultra65enni 775 hanno un'età compresa tra 90 e 99 anni e 21 sono i centenari.

SALUZZO
Quaglia presidente Fondazione Crt
 pag. 6

SALUZZO
Inaugurato il 112
 pag. 2

Dati e curiosità
 a pag. 7

si è dimesso il sindaco Nova

Commissario a Brossasco

BROSSASCO - Il Comune è senza sindaco ed è già stato nominato un Commissario prefettizio. Tutto è successo lunedì 30 gennaio quando il sindaco Marcello Nova ha comunicato al Prefetto di Cuneo le sue dimissioni dall'incarico, contestualmente a cinque consiglieri comunali. Il giorno successivo, martedì 31 gennaio, il Prefetto ha nominato Commissario la dott.ssa Claudia Bergia, vice Prefetto.

Le motivazioni del suo gesto Nova le spiega in un lungo comunicato stampa di cui riportiamo i passi salienti all'interno del giornale.

pag. 17

BIATHLON

Il buschese Giraudo campione d'Italia



pag. 29

PROGETTO Ottimo risultato per il progetto di Federica Maffioli e Andrea Ruggeri

Due architetti saluzzesi sul podio

Concorso di idee per la copertura dell'Arena di Verona



Simulazione dell'Arena coperta con il progetto degli architetti Maffioli e Ruggeri

C'è un bel po' di provincia Granda e in particolare di Saluzzese nel pool di professionisti che ha partecipato con successo al Concorso internazionale di idee per la copertura dell'Arena di Verona bandito dal Comune di Verona e finanziato dal titolare di Calzedonia, Sandro Veronesi. Il progetto presentato dal capofila arch. Vincenzo Latina di Siracusa vede tra i suoi artefici anche gli architetti Federica Maffioli e Andrea Ruggeri dell'omonimo studio saluzzese, l'ing. Stefano Saffirio savigianese e l'azienda di Bene Vagienna Fly Inn guidata da Mauro Oggero. La loro idea è arrivata seconda al Concorso, battuta solo da uno studio tedesco ma i progetti erano 87 provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Palpabile la soddisfazione dei due giovani architetti saluzzesi: «Abbiamo lavorato con poco tempo a disposizione ma con grande entusiasmo. Aver ottenuto questo risultato ci riempie di orgoglio».

Ma cosa prevede il vostro progetto? «Il progetto si basa su di una copertura a segmenti gonfiabili che dall'anello strutturale in acciaio poggiano sulla muratura originale si allungano fino al centro della volta guidati da un sistema di cavi. Gli spicchi si gonfiano e si posizionano affiancati gli uni agli altri, costituendo un tetto autoportante che mette palco e spalti al riparo da ogni evento atmosferico, acqua, neve e vento inclusi.

A differenza degli altri concorrenti si usa l'aria come elemento strutturale compresso fra due membrane di tessuto altamente tecnologico, questo garantisce alte prestazioni acustiche. Il progetto ha grandi valenze ambientali. L'energia necessaria al gonfiaggio, infatti, viene prodotta dalle superfici dei teli tramite un sistema fotovoltaico, mentre l'aria utilizzata per il gonfiaggio viene restituita all'ambiente nello stesso stato in cui è stata prelevata».

la vignetta

di gianni audisio



Sottoscrivi
 l'abbonamento al
CORRIERE
 rinnova
 in redazione Via Parrà, 9 - Saluzzo
 ed esci con
 in **BUONI**
SCONTO!

ABBONATO & premiato

CAMPAGNA
 ABBONAMENTI
 2016 | 2017



Se ritiri la tua copia direttamente in redazione o presso la cartoleria Jolly di Saluzzo il costo dell'abbonamento è di soli

40€



Chi si abbona ritirando le copie direttamente dall'edicolante spende

45€



Abbonamento tradizionale

50€

e, se vuoi... con 1€ in più hai anche l'abbonamento digitale

Beltramo
Frenaaaaaa!
 c'è bisogno di Revisione
 SALUZZO
 Via Propanotto, 2 (Angolo Via Torino) - Tel. 0175 41387
 CAVOUR
 Via Villafranca, 9 - Tel. 0121 69385
 PINEROLO
 Zona Ind.le Porporata - Via Carlo Borra, 17/21 - Tel. 0121 76276

